

Cesena

Covid-19: l'emergenza

Prosegue la frenata dei contagi Calano i ricoverati in rianimazione

Si attenua un po' la pressione sui reparti del Bufalini ma anche ieri si è contato un decesso. Intanto all'aumento del numero dei tamponi non ha corrisposto una crescita di nuovi casi

di **Elide Giordani**

E' particolarmente doloroso elencare altri lutti a causa degli effetti del Covid-19 proprio mentre la morsa del contagio sembra allentarsi in maniera significativa. Eppure anche ieri, purtroppo, si è verificato un decesso nel Cesenate, si tratta di un uomo di 76 anni residente a Gambettola, deceduto nella mattina all'ospedale Bufalini dov'era ricoverato. Con questa ulteriore scomparsa salgono a 22 le morti nel comprensorio dall'inizio della pandemia, di questi 16 sono del Comune di Cesena. Un deceduto si registra anche in ambito forlivese, portando a 59 il numero dei morti in tutta la provincia. Ma c'è anche una buona notizia che viene direttamente dal sindaco Enzo Lattuca che ogni giorno continua a tenere rapporti diretti con i cittadini, rispondendo a svariate domande, attraverso Facebook: sui 170 tamponi recentemente esaminati solo 3 hanno dato esito positivo. Nell'intera provincia di Forlì-Cesena ammontavano ieri a 1.096 le persone positive al virus fino ad oggi certificate, con un aumento di 12 unità: 487 nel comprensorio di cesenate (299 nel solo comune di Cesena); 609 nel Forlivese. In provincia erano 751 le persone in isolamento domiciliare senza necessità di ricovero in ospedale. I ricoverati au-



Un attimo di riposo per alcuni sanitari dell'ospedale Bufalini (foto Luca Ravaglia)

mentano di tre unità (da 180 a 183) ma calano le persone in terapia intensiva che sono 26 (erano 25 il giorno precedente). Un dato fondamentale quest'ultimo, che mostra come le misure di contenimento, che hanno di fatto rallentato l'espandersi dell'epidemia, abbiano evitato il tanto temuto impatto sulle strutture sanitarie che avrebbero potuto rivelarsi insufficienti per cu-

rare tutti. Positivo anche il conteggio dei guariti: sono salite a sei le persone che, dopo il decorso dell'infezione polmonare, al doppio tampone sono risultate libere dal contagio. I guariti in provincia passano da 97 a 103: di questi 66 sono cesenati, erano 61 mercoledì scorso. Un aumento costante che accanto al contrarsi dei nuovi casi lascia sperare che la situazione, così

come a livello nazionale, si avvii ad un allentamento della crisi sanitaria.

Stabile, per il momento, anche la situazione nelle case di riposo per anziani che, per la maggioranza, hanno saputo arginare il contagio. Restano le difficoltà presso la Maria Fantini con i suoi 7 deceduti e i 13 ricoverati. La gestione dell'Asl, che è intervenuta dietro ordinanza del sindaco, ha proceduto alla sanificazione degli ambienti e alla predisposizione di un'area per i contagiati che, a giorni, a meno che non si verificano peggioramenti tra persone già fragile per patologie tipiche dell'età molto avanzata, dovrebbero lasciare il Bufalini e tornare nella struttura. Continuano ad aumentare le guarigioni (più 213) e a diminuire i ricoverati anche in ambito regionale. In Emilia-Romagna, infatti, scende ancora la curva dei contagi (18.667 casi, 443 in più), ma il numero di morti resta alto, 82 in più di mercoledì (2.316 dall'inizio dell'emergenza). I nuovi decessi riguardano 13 residenti nella provincia di Piacenza, 19 in quella di Parma, 13 in quella di Reggio Emilia, 7 in quella di Modena, 13 in quella di Bologna (di cui 1 in territorio imolese), 4 a Ferrara, 3 a Ravenna, 6 in quella di Rimini.

SECRETARI UIL

«Tonini, richiesta senza confronto»

In una durissima nota comune i segretari Uil della Romagna attaccano il direttore generale dell'Ausl Marcello Tonini per la lettera alla Regione in cui chiedeva la 'chiusura' di tutto il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. Il documento a firma di Carlo Sama segretario confederale Uil Ravenna; Marcello Borghetti segretario confederale Uil Cesena; Enrico Imolesi segretario confederale Uil Forlì; Giuseppina Morolli segretaria confederale Uil Rimini, prosegue: «La Regione ha risposto di no. Resta però il punto. A che titolo il direttore di Ausl Romagna parla per intere Comunità? È mai possibile articolare una simile richiesta senza alcun tipo di confronto? Una simile comunicazione che effetti può avere sui tanti lavoratori oggi chiamati in servizio? Non vi è alcuna follia, ma studiata strategia nell'iniziativa di Tonini. Un confronto "limitato" è stato il metro con cui Tonini ha tentato di dirigere le relazioni in questi anni all'interno di Ausl Romagna. Oggi cerca solo di allargare il campo di azione. Le istituzioni tutte devono intervenire per mettere un freno».



MITO SISTEMA AMBIENTE
IMPRESA MULTISERVIZI

SEDE DI CESENA

via F. Parri, 665
Tel: 0547 302084
E-mail: info@mito-ambiente.it

SEDE DI RAVENNA

via Filippo Re, 18
Tel: 0544 478075
E-mail: ravenna@mito-ambiente.it

mito.sistema.ambiente

Mito Sistema Ambiente s.r.l.

SANIFICAZIONE DA COVID-19

PER UFFICI, IMPRESE, CLINICHE E FLOTTE AZIENDALI

trattamenti di **sanificazione e disinfezione** che eliminano oltre il 99% di batteri, muffe, acari e inattivano i **virus**

i nostri servizi consentono il riconoscimento **del credito di imposta del 50%** delle spese di sanificazione previsto dal **Decreto Cura Italia**



azienda certificata
iso9001 | iso14001